



COMUNE DI CASTELBUONO

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

L'art. 15, comma 6, del d.P.R. n. 62 del 2013 ha previsto che gli enti locali “definiscono, nell’ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l’attuazione dei principi di cui al presente articolo”, mentre in riferimento ai termini per l’approvazione dei codici di comportamento da parte degli enti locali, l’intesa della Conferenza unificata del 24 luglio 2013 ha stabilito che detti enti “adottano un proprio codice di comportamento ai sensi dell’art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del codice approvato con d.P.R. n. 62 del 2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest’ultimo”, ossia entro il 16/12/2013 essendo il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici” entrato in vigore dal 19/06/2013.

In data 24 ottobre 2013 l’A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione n. 75 ha definito la bozza delle linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, ancora oggetto di consultazione. Tali linee guida sono, per gli enti locali, vincolanti in sede di adozione del citato codice. Poiché il tempo necessario è piuttosto ristretto, la stessa Commissione si “auspica che, ove possibile, il codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013 e, comunque, in tempo per consentire l’idoneo collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione”. In altri termini, è concesso agli Enti locali, così come alle altre pubbliche amministrazioni più tempo a disposizione per l’adozione del citato codice, a patto che lo stesso sia collegato al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, giacché per espressa previsione della legge n. 190/2012 (legge Anticorruzione) il codice di comportamento rappresenta uno degli strumenti essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione e va adottato dall’organo di indirizzo politico amministrativo, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione.

SOGGETTI COINVOLTI

Il responsabile della prevenzione che, nei comuni è indicato nella figura del segretario comunale, HA predisposto una proposta del codice di comportamento avvalendosi del supporto e della collaborazione del responsabile dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD). Infatti, ai sensi dell’art. 15, comma 3, del d.P.R. 62/2013 “L’ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all’articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l’aggiornamento del codice di comportamento dell’amministrazione, l’esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all’articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Secondo le disposizioni del d.P.R. 62/2013 e delle indicazioni dell’A.N.AC. prima dell’adozione del codice l’amministrazione ha proceduto in data 01/09/2023 alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte o osservazioni entro il termine del 08/09/2023 predisponendo anche un modulo idoneo alla raccolta delle osservazioni.

Entro il termine fissato dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni e/o proposte.

Il codice, una volta definitivamente approvato, dovrà essere pubblicato, innanzi tutto, sul sito istituzionale dell’amministrazione, unitamente alla presente relazione illustrativa.

IL RUOLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nella deliberazione delle linee guida dell'A.N.AC. sono esplicitati i compiti e il ruolo del Nucleo di Valutazione e in particolare:

- è chiamato a emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che il codice sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione; il parere obbligatorio del Nucleo di valutazione è stato acquisito in data 25/08/2023;
- svolge un'attività di supervisione sull'applicazione del codice, riferendone nella relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni;
- assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione della performance nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio;
- dovrà verificare il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti di vertice, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.

AGGIORNAMENTO del DPR n. 81/2023

le novità del DPR n. 81/2023, trovano fondamento nei principi di INTEGRITA' – OBIETTIVITA' – RISERVATEZZA - COMPETENZA, previsti dal Codice Etico e di Comportamento vigente, così come per i restanti elementi negli articoli dedicati al "Comportamento in servizio", al "Comportamento nei rapporti privati", al "Rapporto con il pubblico e i mezzi di informazione" e alle Disposizioni particolari per i dirigenti".

Per completezza si informa che il nuovo testo del Codice detta regole precise per quanto riguarda i controlli di sicurezza sui dispositivi elettronici usati dai dipendenti pubblici, al fine anche di limitare ed evitare gli attacchi informatici.

Le nuove norme, inoltre, sono volte a tutelare la reputazione dell'Ente Pubblico partendo proprio dai comportamenti di ogni singolo dipendente con espresse previsioni concernenti:

- L'uso della dell'account istituzionale di posta elettronica solo per finalità lavorative e il divieto di uso dell'account email personale per veicolare comunicazioni istituzionali;
- La possibilità di utilizzare i dispositivi informatici dell'Ente pubblico per gestire incombenze personali, esclusivamente all'interno della sede lavorativa, purchè l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali;
- Il divieto di utilizzare i social network condividendo contenuti che possono ledere l'amministrazione o per condividere informazioni relative alla sfera lavorativa;
- La possibilità per le PA di svolgere tutti gli accertamenti necessari per garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati.

Infine, tra le principali novità del DPR, compaiono: la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori, l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione.

CONTENUTO DEL CODICE

Il codice si suddivide in n. 20 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, ed è così articolato :

Art. 1 Disposizioni di carattere generale.....

Art. 2 Ambito di applicazione.....

Art. 3 Principi generali

Art. 4 Regali, compensi e altre utilità

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni	
Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari	
Art. 7 Obbligo di astensione.....	
Art. 8 Prevenzione della corruzione	
Art. 9 Trasparenza e tracciabilità	
Art. 10 Comportamento nei rapporti privati	
Art. 11 Comportamento in servizio	
Art. 11 bis – Utilizzo delle tecnologie informatiche	
Art. 11 ter – Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media	
Art 11 quater – (Rispetto dell’ambiente)	
Art. 11 quinquies – (Rispetto della persona e divieto di discriminazioni)	
Art. 12 Rapporti con il pubblico	
Art. 13 Disposizioni particolari per i Dirigenti	
Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali	
Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative	
Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice	
Art. 17 Disposizioni applicabili ai soggetti esterni e titolari di incarichi conferiti dall'amministrazione comunale	
Art. 18 Incarichi extra-istituzionali conferiti da soggetti privati	
Art. 19 Tutela del dipendente che segnala illeciti	
Art. 20 Disposizioni finali e transitorie	

Il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione 1° livello “Disposizioni generali”, sotto-sezione 2° livello “Atti generali”; il relativo link verrà comunicato all’Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.

Castelbuono li, 13 settembre 2023

**f.to Il Responsabile
per la Prevenzione della Trasparenza**
Dott. Vincenzo Quagliana